

# Comune di Sardara

## **Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo**

**- anno 2016 -**

## Relazione illustrativa

### *Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	14/12/2016
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	1 GENNAIO 2016 – 31 DICEMBRE 2016
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p><b>Parte Pubblica (nome e cognome/ruolo/qualifiche ricoperta):</b>  dr.ssa Giovanna Urrazza – Segretario Comunale – Presidente  dr.ssa Claudina Mallocci – Funzionario Amministrat.vo - Componente  dr.ssa Maria Onnis – istruttore direttivo contabile - Componente</p> <p><b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</b>  SIND. FP CGIL  SIND. CISL FP  SIND. UIL FPL  SIND. CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI – CISAL Segreteria Reg.le Confed. Regione Sardegna  SIND. D.i.C.C.A.P. (Snalcc-Fenal-Sulpm) - CONFSAL</p> <p>R.S.U.:  Sig. Patrizio Deidda  Sig. Giulio Posulu  Sig. Giuseppe Spiga  Sig.ra Marta Usai</p> <p><b>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</b>  SIND. FP CGIL  SIND. CISL FP  SIND. UIL FPL sig. Mario Sollai  SIND. CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI–  CISAL Segreteria Reg.le Confed. Regione Sardegna  SIND. D.i.C.C.A.P. (Snalcc-Fenal-Sulpm) - CONFSAL</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	<i>Personale non dirigente del Comune di Sardara</i>
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Si rinvia per un dettaglio esaustivo al Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto
<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	L'organo interno, poiché l'Ente non ha stanziato risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 non dovrà rilasciare successiva certificazione, in seguito alla stipula del presente contratto.

<b>e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione adempimenti procedurali</b>	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione.
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance 2016 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Delibera del Giunta Comunale n. 41 del 30.03.2016
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 30/03/2016 e l'Amministrazione sta procedendo alla pubblicazione degli atti obbligatori previsti dalle norme sul sito internet all'interno della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ai sensi del D.lgs 33/2013. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.lgs 33/2013, come da attestazioni del Nucleo di Valutazione pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale dell'Ente.
	L'organo di valutazione ha validato la relazione sulla performance relativa all'anno precedente ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 di cui al Verbale n. 6 del 21.06.2016. La Relazione della Performance relativa all'anno corrente verrà validata in fase di consuntivazione.	
<b>Eventuali osservazioni:</b>		

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto  
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

**a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;**

Per l'anno 2016 già con la determina di costituzione del Fondo n. 66 del 12/12/2016, il Responsabile del Servizio Personale ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per progressione economica, ecc) e in particolare è stato sottratto dalle risorse ancora contrattabili un importo complessivo pari ad € 54.150,12, destinato a retribuire le indennità fisse e ricorrenti già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2016 le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando *inoltre per l'anno*:

1. **Indennità di rischio** specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 2.070,00

Si fa riferimento al testo del contratto siglato per l'anno 2010 (20/10/2010), con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione dell'indennità di rischio. In sede di contrattazione decentrata sono stati definiti i seguenti criteri di attribuzione dell'indennità di cui sopra:

indennità di rischio – viene corrisposta al personale di categoria “B” per le posizioni di lavoro che comportano l'esposizione diretta e continuativa a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale, che nell'Ente vengono individuate tra quelle previste nelle declaratorie di cui all'allegato B) del D.P.R. 347/83 (in particolare: trasporto con automezzi e altri veicoli per il trasporto di cose, conduzione di macchine operatrici lavori su impianti elettrici, rimozione e seppellimento salme, impiego di mezzi meccanici ed antiparassitari, lavori di manutenzione stradale), come da attestazioni dei Responsabili del servizio tecnico;

*RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:*

*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*

*D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;*

*Art. 37 CCNL 14.9.2000*

*1. Gli enti individuano, in sede di contrattazione integrativa decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'ente.*

*2. Ai dipendenti che svolgano le prestazioni di cui al comma 1, compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, un' indennità mensile di L.40.000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.*

*3. Sono fatti salvi gli accordi di miglior favore sottoscritti alla data del 30.6.2000.*

*Art. 41 CCNL 22.1.2004*

*1. La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è rideterminata in € 30 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003.*

2. **Indennità di maneggio valori** specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (*art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*) € 150,00

Si fa riferimento al testo del contratto siglato per l'anno 2006, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione dell'indennità di maneggio valori:

indennità di maneggio valori– viene corrisposta al personale di cui al citato art. 36 CCNL 14/9/2000, individuato nella figura dell'economista comunale, nella misura di € 15,00 mensili;

*RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:*

*Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999*

*D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;*

*Art. 36 CCNL 14.9.2000*

1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi di tale indennità, stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L.3000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1.

3. **Indennità di reperibilità** specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 1.685,52

Si fa riferimento al testo del contratto siglato per l'anno 2006, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione dell'indennità di reperibilità:

indennità di reperibilità - viene corrisposta ai dipendenti inseriti nelle aree di pronto intervento per le quali sono organizzati i turni di reperibilità: servizio di stato civile

**RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:**

Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 23 CCNL 14.9.2000 e ART. 11 CCNL 5.10.2001

1. Per le aree di pronto intervento individuate dagli enti, può essere istituito il servizio di pronta reperibilità. Esso è remunerato con la somma di L.20.000 per 12 ore al giorno. Ai relativi oneri si fa fronte in ogni caso con le risorse previste dall'art.15 del CCNL dell'1.4.1999. Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.

2. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

3. Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese; gli enti assicurano la rotazione tra più soggetti anche volontari.

4. L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. Detta indennità è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%. Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

5. In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art.38, comma 7 o dell'art.38-bis, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di cui ai commi 1 e 4. (Introdotta dall'ART. 11 CCNL 5.10.2001)

4. **Specifiche responsabilità** (art. 17, c. 2, lett I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04) € 600,00

Viene ripreso il testo del contratto siglato per l'anno, con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione dell'indennità di Specifiche responsabilità :

specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett i. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2, CCNL 22/01/04) per compensare le specifiche responsabilità del personale cat. C in possesso di qualifica di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale.

Art. 36 c.2 CCNL 22.1.2004 (che ha introdotto l'art. 17 comma 2 lett. i CCNL 1.4.1999)

2. All'art. 17, comma 2, è aggiunta la seguente lettera: i) *Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.*

**RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:**

Art. 36 c.2 CCNL 22.1.2004 (che ha introdotto l'art. 17 comma 2 lett. i CCNL 1.4.1999)

2. All'art. 17, comma 2, è aggiunta la seguente lettera:

*i) Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.*

5. **Incentivazione produttività collettiva** – risorse specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 770,43

Vengono ripresi i criteri generali del sistema premiante del personale definiti in sede di contrattazione decentrata come da verbale del 12/07/2013 approvato con atto G. C. n. 198/2014;

**RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:**

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

*A) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.99.;*

Art. 37 CCNL 22.1.2004

1. *La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.*

2. *I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.*

3. *La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.*

4. *Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.*

Art. 5 CCNL 31.07.2009

1. *Le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è*

valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.

*Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance"*

1. *Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.*

2. *E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.*

*Parere Aran 499-18A8.*

*Riteniamo che la produttività collettiva possa essere correlata al conseguimento di specifici risultati e/o obiettivi assegnati dall'ente ad un gruppo o a una struttura, con la individuazione anche di uno specifico finanziamento definito in sede di contrattazione decentrata. La contrattazione decentrata deve, naturalmente, stabilire anche i criteri per la valutazione, da parte dei dirigenti, dell'apporto dei singoli lavoratori al conseguimento del risultato complessivo.*

*Suggeriamo, in ogni caso, di non attribuire troppo rilievo all'una o all'altra forma di incentivazione; nella sostanza occorre sempre assicurare un corretto percorso di valutazione che ogni ente è tenuto ad adottare, previa concertazione, ai sensi dell'art.6 del CCNL del 31.3.99.*

6. **Incentivazione specifiche attività - PROGETTAZIONE** (art. 17, c. 2, lett. g CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 2.919,50

Nel verbale di delegazione trattante del 02/12/2015 sono stati definiti i nuovi criteri per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, sulla base degli indirizzi stabiliti con delibera G.C. n. 126 del 14/10/2015.

**RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:**

Art. 17 comma 2 lett. a CCNL 1.4.1999

*G) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).*

Art. 4 CCNL del 5/10/2001 comma 3 Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999

*3. La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996*

Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16

*5. Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, e' ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, e' stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo e' disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo*

loro; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.

6. Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato e' ripartito, con le modalità e i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 5 tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto.

**7. Quota recupero somme (Art. 4 DL 16/2014 Salva Roma Ter) 4.000,00**

Quota annuale delle risorse decentrate finalizzata a compensare le somme indebitamente erogate negli anni precedenti.

Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli. Nei predetti casi, le regioni ((adottano)) misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento. Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale ovvero delle misure di cui al terzo periodo.

**b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:**

<b>UTILIZZO FONDO</b>	
Totale utilizzo fondo progressioni	<b>41.877,63</b>
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	12.272,49



<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI</b>	<b>54.150,12</b>
Rischio	2.070,00
Maneggio valori	150,00
Reperibilità	1.685,52
Specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett.i	600,00
Produttività collettiva	770,43
<b>TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'</b>	<b>17.503,44</b>
<b>Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16</b>	<b>2.919,50</b>
<b>Quota recupero somme (Art. 4 DL 16/2014 Salva Roma Ter)</b>	<b>4.000,00</b>
<b>TOT UTILIZZO LETTERA k)</b>	<b>6.919,50</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>	<b>78.573,06</b>

**c) Gli *effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Risultano attualmente in vigore i seguenti CCDI:

1. CCDI siglato il 03/04/2006, con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione dell'indennità di maneggio valori e reperibilità
2. CCDI siglato il 20/10/2010, con il quale sono state determinate le modalità di attribuzione dell'indennità di rischio

**d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

La Giunta Comunale con delibera n. 142 del 07/08/2013 ha approvato i nuovi sistemi per la misurazione e la valutazione della performance, sia dei Responsabili di Unità Organizzativa che del personale dei livelli, nonché per la graduazione della posizione dei titolari di posizione organizzativa di cui al D.lgs 150/2009, così come proposti dal Nucleo di Valutazione dell'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", cui il Comune di Sardara, con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 29/04/2013, ha trasferito la gestione in forma associata dell'attività del Nucleo di Valutazione.

E' stata verificata la coerenza del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" con i criteri espressi dall'art. 7 comma del 3 del Dlgs. 150/09. In particolare sono contenute

previsioni di valutazione di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio.

I criteri di distribuzione della produttività tengono conto dei criteri di cui sopra.

**e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n.150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

Per l'anno 2016 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche.

**f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

E' stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2016. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere gli obiettivi e le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti, e gli eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta Comunale.

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n° 100 del 20/07/2016, concernente l'avvio degli obiettivi di performance 2016";
- n° 105 del 03/08/2016, con la quale si dà atto della prosecuzione del percorso per la programmazione 2016, al fine di ottenere un ottimale attribuzione degli obiettivi ai Responsabili di Settore;
- n. 110 del 10/08/2016, relativa all'approvazione dell'elenco degli obiettivi per l'anno 2016, individuati dall'organo di indirizzo politico in esito alla negoziazione con i Responsabili di Settore;
- n.° 147 del 14/11/2016, relativa all'approvazione degli obiettivi di performance di cui all'art. 10 D. Lgs 150/2009 per l'anno 2016, come validati dal Nucleo di Valutazione in data 17/10/2016;

Gli obiettivi contenuti nel Piano prevedono il crono programma delle attività, specifici indici/indicatori (quantità, qualità, tempo e costo) di prestazione attesa e il personale coinvolto. Si rimanda al documento per il dettaglio degli obiettivi.

La Giunta Comunale in particolare, con Delibera n. 164 del 07/12/2016 con oggetto "DIRETTIVE PER LA DEFINIZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 3 C.C.N.L. 22/01/2004 ANNO 2016." ha stabilito di comporre la parte variabile del fondo, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22/01/2004 (ex art. 15 CCNL 01/04/99), tenendo conto dei limiti imposti dall'art. 1 comma 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come di seguito riportato:

- a) economie annuali realizzate nella gestione del lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettera m CCNL 1/4/1999 (€ 1.605,73);
- b) risorse di cui al CCNL 1.4.1999 art. 15, c.1 lett.K, per quanto al momento quantificabili, legate a incentivi progettazione D. Lgs. 163/2006 art. 92 co. 5 (€ 2.919,50);
- c) risorse di cui alla L.R. 23/05/1997 n. 19 confluite nel fondo unico EE.LL. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2/07 (€ 5.343,56);

**g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Nessun'altra informazione

## Relazione tecnico-finanziaria

### Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2016 ha seguito il seguente iter:

- delibera n. 164 del 07/12/2016 di indirizzo della Giunta Comunale alla delegazione di parte pubblica e per la costituzione del Fondo 2016;
- determina n. 66 del 12/12/2016 del Responsabile del Servizio Personale della costituzione del Fondo 2016;

### Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2016 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

<b>RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ</b>	
<b>Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004</b>	<b>42.823,46</b>
<b>Incrementi contrattuali consolidati</b>	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	4.667,70
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	3.764,28
Art.4 c. 1 CCNL 9.5.2006	3.150,92
Art.8 c. 2 CCNL 11.4.2008	4.001,96
<b>Totale incrementi contrattuali consolidati</b>	<b>15.584,86</b>
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	5.478,72
Dichiarazione congiunta n° 14 del CCNL 22.1.2004 e n° 1 del CCNL 31.7.2009	4.135,60
<b>Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>9.614,32</b>
<b>TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ</b>	<b>68.022,64</b>

\*\*La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente". L'Ufficio Ragioneria ha predisposto l'importo di cui sopra che dovrà essere finanziato con risorse di bilancio, non dovendo intaccare il fondo produttività (oltre alle cifre provenienti dagli aumenti del CCNL precedenti). Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione. Si tenga presente che le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni" deve essere decurtata nell'importo complessivo. Si consideri altresì che la voce "progressioni", pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce "fissa" dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata. Risulta pertanto estremamente laborioso procedere alla suddivisione contabile di tali importi. Pertanto le soluzioni possono essere le seguenti:

1) Separare contabilmente gli importi nella quota per progressioni a carico del bilancio e a carico del fondo; far transitare dal fondo la sola quota a carico dello stesso, procedendo al ricalcolo, a consuntivo, delle quote effettivamente erogate.

2) Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 1) risulti estremamente laboriosa mentre la soluzione di cui al punto 2) mostri una maggiore coerenza contabile, in quanto permette di evidenziare e di avere sempre a disposizione il dato che dovrà successivamente essere indicato nel Conto annuale. Tale metodo è stato scelto fin da principio in questo Ente e ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci "Dichiarazione congiunta.(incremento valore per nuovo importo progressioni)", in corrispondenza degli incrementi di ogni CCNL.

## Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono state stanziare:

<b>RISORSE VARIABILI</b>	
<b>Risorse variabili sottoposte al limite</b>	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Legge Regionale specifica (es. SARDEGNA n. 19 del 1997)	5.343,56
<b>TOTALE VOCI VARIABILI sottoposte al limite</b>	<b>5.343,56</b>
<b>Risorse variabili NON sottoposte al limite</b>	
<b>Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)</b>	2.919,50
ALTRE RISORSE	12.227,49
Risp. Straordinario Anno Precedente	<b>1.605,73</b>

<b>TOTALE VOCI VARIABILI NON sottoposte al limite</b>	<b>16.752,72</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>22.096,28</b>

**Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo**

<b>DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)</b>	
Decurtazione ATA	3.239,74
Decurtazione nuovi incarichi di Posizione Organizzativa.	5.719,77
Articolo 19, comma 1 CCNL 1.4.1999 DECURTAZIONE primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale).	68,17
Decurtazione parte stabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	<b>1.532,83</b>
Decurtazione parte stabile per rispetto limite 2015	<b>0,00</b>
Decurtazione parte stabile cessazioni (riduzione proporzionale al personale in servizio)	<b>478,85</b>
<b>TOTALE DECURTAZIONI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>	<b>11.039,36</b>

<b>DECURTAZIONI RISORSE VARIABILI</b>	
<b>Risorse variabili sottoposte al limite</b>	
Decurtazione parte variabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	<b>330,97</b>
Decurtazione parte variabile per rispetto limite 2015	<b>0,00</b>
Decurtazione parte variabile cessazioni (riduzione proporzionale al personale in servizio)	<b>175,53</b>
<b>TOTALE DECURTAZIONI PARTE VARIABILI</b>	<b>506,50</b>

<b>TOTALE DECURTAZIONI</b>	<b>11.545,86</b>
----------------------------	------------------

*Si evidenzia che il secondo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all'art. 1, comma 456, stabilisce " che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»*

*Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2014, mediante la conferma della quota di decurtazione operata nell'anno 2014 per cessazioni e rispetto del 2010 (Circolare RGS n. 20 del 8.5.20105).*

Nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare la riduzione del fondo del 2016.

Come da determina di costituzione del fondo dell'anno 2014, si inserisce la decurtazione pari a € 1.863,80.

*Si evidenzia che l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 (nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 20105. Lo stesso comma dispone la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza della cessazione dal servizio di una o più unità di personale dipendente (tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente) . A tal fine si utilizza per analogia il metodo fornito dalla Circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale per il calcolo della decurtazione del fondo di cui al punto precedente, operando sul personale in servizio presso l'Ente (considerate tutte le cessazioni e assunzioni) come da prospetto seguente:*

N° dip 1.1.2015	N° dip 31.12.2015	Media dip 2015	N° dip 1.1.2016	N° dip 31.12.2016	Media dip 2016
25	25	25	25	23	24

la media dei dipendenti al 31.12. dell'anno corrente risulta quantificata nello stesso numero rispetto all'anno 2015 e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo;

Si precisa che il totale del fondo (solo voci soggette al blocco ) per l'anno 2016 al netto delle decurtazioni è pari ad € 61.820,34.

Pertanto si attesta che il fondo 2016 risulta non superiore al fondo anno 2015 (Tali valori non includono le risorse di cui alla lettera k dell'art. 15 comma 1 per la progettazione, le economie dell'anno precedente di cui all'art. 15 comma 1 lett. m del CCNL 1.4.1999).

#### **Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

<b>TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)</b>	<b>68.022,64</b>
<b>TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità' (B)</b>	<b>11.039,36</b>

<b>TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)</b>	<b>56.983,28</b>
<b>TOTALE Risorse variabili (C)</b>	<b>22.096,28</b>
<b>DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)</b>	<b>506,50</b>
<b>Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)</b>	<b>21.589,78</b>
<b>TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)</b>	<b>78.573,06</b>

### *Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera b e c ammontano ad un totale di € 12.272,49.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi "cristallizzati", sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

### *Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*

#### *Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*

Per l'anno 2016, con la determina di costituzione del Fondo n. 66 del 12/12/2016, il Responsabile del Servizio Personale ha reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, *progressioni economiche*) poiché già determinate negli anni precedenti.

Vanno, dunque sottratte alla contrattazione le risorse non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo poiché regolate nelle annualità precedenti.

<b>UTILIZZO RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE</b>	2016
Progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	41.877,63
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	12.272,49
<b>Totale utilizzo risorse stabili</b>	<b>54.150,12</b>



<b>ALTRI UTILIZZI NON</b> contrattate nel CCDI dell'anno	12.227,49
<b>TOTALE UTILIZZO</b> altre indennità non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	12.227,49
<b>TOTALE RISORSE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO</b>	66.377,61

CALCOLO RISORSE PER PROGRESSIONI ORIZZONTALI IN ESSERE E COSTO PER INDENNITA' DI COMPARTO:

**QUANTIFICAZIONE PEO E INDENNITA' DI COMPARTO - UTILIZZO FONDO 2016**

N. ord	Dipendenti			Fondo pro- gressioni orizzontali	Fondo pro- gressioni con 13^ (co. 3/12*13)	Indennità comparto
1	2			3	4	5
			A5	1225,08	1327,17	175,86
			B3/B7	1648,48	1785,85	426,96
			B3/B4	266,69	288,91	426,96
			C2	463,71	502,35	497,52
			C5	2447,17	2651,10	497,52
			C3	466,80	505,70	497,52
			C5	2447,17	2651,10	497,52
			C5	2447,17	2651,10	497,52
			D3/D6	4004,58	4338,30	563,4
			C2	463,71	502,35	497,52
			B3/B6	913,66	989,80	426,96
			B1/B4	1251,90	1356,23	426,96
			D3/D5	2172,72	2353,78	563,4
			D1/D4	4211,05	4561,97	563,4
			B3/B7	1648,48	1785,85	426,96
			C4	1665,96	1804,79	497,52
			B1	0,00	0,00	426,96
			B3/B6	913,66	989,80	426,96
			B3/B6	913,66	989,80	426,96
			C4	1665,96	1804,79	497,52
			D2	1037,18	1123,61	563,4
			C5	2447,17	2651,10	497,52
			D1/D4	4211,05	4561,97	563,4
			B3/B6	913,66	989,80	426,96
			B1	0,00	0,00	426,96

		2 unità * 12 mesi	C1	0,00	0,00	995,04
				39846,67	43167,22	12735,18

				a)	b)	c)
		50%	C2	231,86	251,18	248,76
		88% (12%)	C4	199,92	216,57	59,70
		69% (31%)	C5	758,62	821,84	154,23
		<b>TOTALE RIDUZIONI</b>		1190,39	1289,59	462,69
		<b>DIFFERENZA</b>		38656,28	41877,63	12272,49

### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

<b>DESTINAZIONI REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO</b>	2016
rischio specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	2.070,00
maneggio valori specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	150,00
reperibilità specificatamente contrattata nel CCDI dell'anno	1.685,52
indennità specifiche responsabilità contrattate nel CCDI dell'anno (art 17 comma 2 lett.i CCNL 1.4.1999)	600,00
produttività collettiva contrattate nel CCDI dell'anno	770,43
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16	2.919,50
Quota recupero somme (Art. 4 DL 16/2014 Salva Roma Ter)	4.000,00
<b>TOTALE RISORSE REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO</b>	12.195,45

### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

#### Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

<b>TOTALE RISORSE non regolate specificamente dal Contratto Integrativo (A)</b>	66.377,61	+
<b>TOTALE RISORSE regolate specificamente dal Contratto Integrativo (B)</b>	12.195,45	=
<b>TOTALE UTILIZZO (A+B)</b>	<b>78.573,06</b>	
<b>TOTALE DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE [TOTALE FONDO – (A+B)]</b>	0,00	

#### Sezione V Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alle lettere b e c ad un totale di € 12.272,49 .

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi "cristallizzati", sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

#### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- a) Il rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle precedenti sezioni, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 54.150,12 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 56.983,28.

- b) Il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D.lgs 150/2009 e all'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse destinate alla produttività saranno riconosciute attraverso la predisposizione di obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione (contenuti nel Piano Performance), al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

Per le modalità di attribuzione degli incentivi di produttività si fa riferimento ai documenti approvati dall'ente.

c) Il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera.

In particolare, si evidenzia che per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali

### **Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Si fa riferimento ai documenti approvati dall'ente e ai dati riportati nel conto annuale 2015 e 2016.

In dettaglio:

Tabella 1				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2016 (A)	Fondo 2015 (B)	Diff A-B	
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>				
<b>Risorse storiche</b>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	42.823,46			
<b>Incrementi contrattuali</b>				
Incrementi ART 32 ccnl 22.01.04 (1,2,7 parte fissa)	8.431,98			
Incrementi Ccnl 04-05 EELL (art. 4 cc. 1 parte fissa)	3.150,92			
Incrementi Ccnl 06-07 EELL (art. 8 cc. 2 parte fissa)	4.001,96			
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>				
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EEL 00-01)	5.478,72			
Dichiarazione congiunta n° 14 del Ccnl 02-05, n. 1 del Ccnl 08-09 (incremento progressioni economiche orizzontali)	4.135,60			

<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>	68.022,64			
<b>Risorse variabili</b>				
<b>Poste variabili sottoposte al limite</b>				
Lettera k) Legge Regionale specifica (es. SARDEGNA n. 19 del 1997) (art. 15 c. 1 lett. k - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	5.343,56			
<b>Poste variabili non sottoposte al limite</b>				
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE INTERNA (art. 15 c. 1 lett. k - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	2.919,50			
Altre risorse	12.227,49			
Risp. straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lett m) Ccnl EELL 98-01)	1.605,73			
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>22.096,28</b>			
<b>Decurtazioni del Fondo</b>				
Decurtazione operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	1.863,80			
Decurtazione per rispetto limite 2015	0,00	-	-	-
Decurtazione cessazioni (riduzione proporzionale al personale in servizio)	654,38	-	-	-
Altre decurtazioni del fondo	9.027,68	-	-	-
<b>Totale decurtazioni del fondo</b>	<b>11.545,86</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</b>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	68.022,64			
Risorse variabili	22.096,28			
Decurtazioni	11.545,86			

Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	78.573,06			
--	-----------	--	--	--

Tabella 2			
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2016 (A)	Fondo 2015 (B)	Diff A-B
<b>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>			
progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	41.877,63		
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	12.272,49		
ALTRO NON contrattate nel CCDI dell'anno	12.227,49		
<b>Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>66.377,61</b>		
<b>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</b>			
rischio specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	2.070,00		
maneggio valori specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	150,00		
reperibilità specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	1.685,52		
specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett. i contrattate nel CCDI dell'anno	600,00		
produttività collettiva contrattate nel CCDI dell'anno	770,43		
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 92 comma 5 e 6 D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 16	2.919,50		
Quota recupero somme (Art. 4 DL 16/2014 Salva Roma Ter)	4.000,00		
<b>Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>12.195,45</b>		

<b>(eventuali) Destinazioni da regolare</b>			
Risorse ancora da contrattare	0,00		
<b>Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare</b>	<b>0,00</b>		
<b>Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione</b>			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	66.377,61		
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	12.195,45		
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	0,00		
<b>Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione</b>	<b>78.573,06</b>		

#### ***Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio***

#### ***Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione***

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) **Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2016;
- b) **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) **Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2016 come segue:
  - che la parte del fondo relativa alle progressioni economiche orizzontali ex art. 5 del C.C.N.L. 31.03.1999 e all'indennità di comparto ex art. 33, c. 4. lettere b) e c), del C.C.N.L. 22.01.04 (tot. € 54.150,12 oltre oneri e irap,) fanno capo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000; ai capitoli di spesa di competenza 2016 per retribuzione fissa del personale, dotati di idonea disponibilità;
  - che gli incentivi per la progettazione (ex art. 92 co. 5 D.Lgs. n. 163/2006), per tot. € 2.919,50 gravano sugli stanziamenti disponibili ai capitoli dettagliatamente indicati nell'allegato prospetto;
  - di dare atto, altresì, che le ulteriori risorse del fondo, per € 5.275,95, sulle quali saranno calcolati gli oneri riflessi e l'Irap a carico dell'Ente, trovano imputazione di spesa sui Capitoli PEG n. 408 e 414 del Bilancio 2016, fermo restando che il loro effettivo impegno sarà registrato al momento della sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato.

Per le attestazioni in ordine alla spesa del personale per la media del triennio 2011-2013, spesa del personale per l'anno 2016 e rispetto dei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti, si fa riferimento alle attestazioni rese dal Responsabile

del Servizio Finanziario / Trattamento economico del personale allegato agli atti di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 (Annualità 2016).

## Sezione II -Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La costituzione del fondo per l'anno 2016, così come previsto dalla L. 208/2015 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2015.

Si precisa, inoltre che il fondo dell'anno precedente risultava pari a € 62.474,72 mentre per l'anno 2016 è pari ad € 61.820,34.

Si precisa che i valori esposti equivalgono al totale del fondo dell'anno al netto della eventuale decurtazione del limite dell'anno 2015. Pertanto si attesta che il fondo 2016 risulta non superiore al fondo dell'anno precedente. Tali valori non includono le risorse di cui alla lettera k dell'art. 15 comma 1 per la progettazione e le economie dell'anno precedente di cui all'art. 15 comma 1 lett. m.

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato il limite di spesa del Fondo, pertanto l'ente risulta nella presente condizione:

Dal prospetto relativo alla spesa determinata a consuntivo, non si sono realizzate economie.

Tali risorse sono al netto delle voci esterne al Fondo (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D.lgs 163/2006), poiché gli eventuali residui che si dovessero creare, relativi a tali incrementi, non costituiscono economie da rinviare all'anno successivo, bensì economia di bilancio.

## Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2016, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2016, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 23.03.2016 esecutiva.

L'ente non versa in condizioni deficitarie.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

Il totale del fondo come da determinazione n. 66/2016 è imputato alla disponibilità delle risorse allocate in bilancio come sopra prospettato.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 4.161,66.

Si precisa che il fondo ed i relativi capitoli di spesa sono stati costituiti al netto degli oneri riflessi e che questi (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP) sono finanziati con le somme disponibili nei corrispondenti capitoli di spesa del PEG del Settore Finanziario.



Gli incentivi di progettazione di cui all'art. 15 lett. K) sono inseriti nel fondo al lordo degli oneri esclusa IRAP che grava comunque sul quadro economico dell'opera.

Si è, inoltre, tenuto conto nell'utilizzo delle risorse del fondo, di quelle da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (parte fissa per PEO e indennità di comparto).

Non si individuano altri costi indiretti gravanti a carico del fondo.



Il Responsabile del Servizio Personale  
Dr.ssa Claudina Mallocci

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Claudina Mallocci".